



Assessorato all'Ambiente

CENSIMENTO DEGLI ALBERI

L'AQUILA, CONVENTO DI SAN GIULIANO, 27 APRILE 2023

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO

UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu

REGIONE ABRUZZO



Servizio Foreste e Parchi

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

L'Abruzzo e gli Alberi Monumentali: cenni storici 1



La prima Legge Regionale nella quale si parla di Alberi Monumentali è la L.R. 45 del 1979 “Provvedimenti per la protezione della flora in Abruzzo” (articolo 4, c. 2 e 3):

A cura dell'Ispettorato regionale delle foreste saranno censite tutte le piante di alto fusto, ovunque radicate, che, per portamento, dimensioni, età e pregio botanico meritano particolari misure protettive.

Le piante così censite entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, sono riportate in un apposito elenco approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su parere conforme delle competenti Commissioni consiliari

Le funzioni erano esercitate dalla Regione (Ispettorato Regionale delle Foreste e G.R.A)

Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane e Amministrazioni provinciali: concorso alla “sensibilizzazione e la propagganda tra la popolazione della Regione per la difesa del patrimonio floreale, forestale e delle bellezze naturali” (Art. 1 L.R. 45/79)

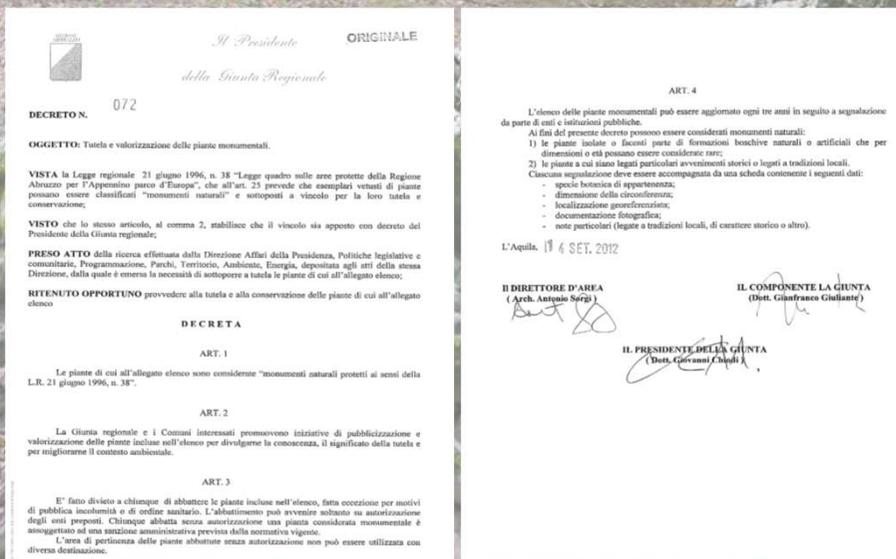
Il censimento fu effettuato negli anni 1982-84 a cura del Corpo Forestale dello Stato Ma l’«elenco approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale» non fu emanato.

Il censimento fu ripetuto nel 1991, con segnalazione di 1.200 (!) esemplari. Ma l’«elenco approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale» non vide mai la luce.

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

L'Abruzzo e gli Alberi Monumentali: cenni storici 2



Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR n. 72 del 14/9/2012 "Tutela e valorizzazione delle piante monumentali"

Attuazione dell'art. 25 della L.R. 38/1996 (Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino parco d'Europa):

«Esemplari vetusti di piante possono essere classificati monumenti naturali e sottoposti a vincolo per la loro tutela e conservazione»

- art. 1:** Le piante in elenco sono considerate monumenti naturali protetti
- art. 2:** Regione e Comuni promuovono iniziative di pubblicizzazione e valorizzazione
- art. 3:** Divieto di abbattimento (se non per pubblica incolumità o motivi sanitari e su autorizzazione) e di cambio di destinazione d'uso del suolo
- art. 4:** Aggiornamento dell'elenco, definizione di monumento naturale

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR n. 72 del 14/9/2012 sottopone a tutela 363 esemplari

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

L'Abruzzo e gli Alberi Monumentali: cenni storici 3



La Legge Regionale 3/2014 dedica agli alberi «fuori foresta» il **Capo II: “Tutela degli alberi e dei boschi monumentali e vetusti, delle formazioni fuori foresta”**

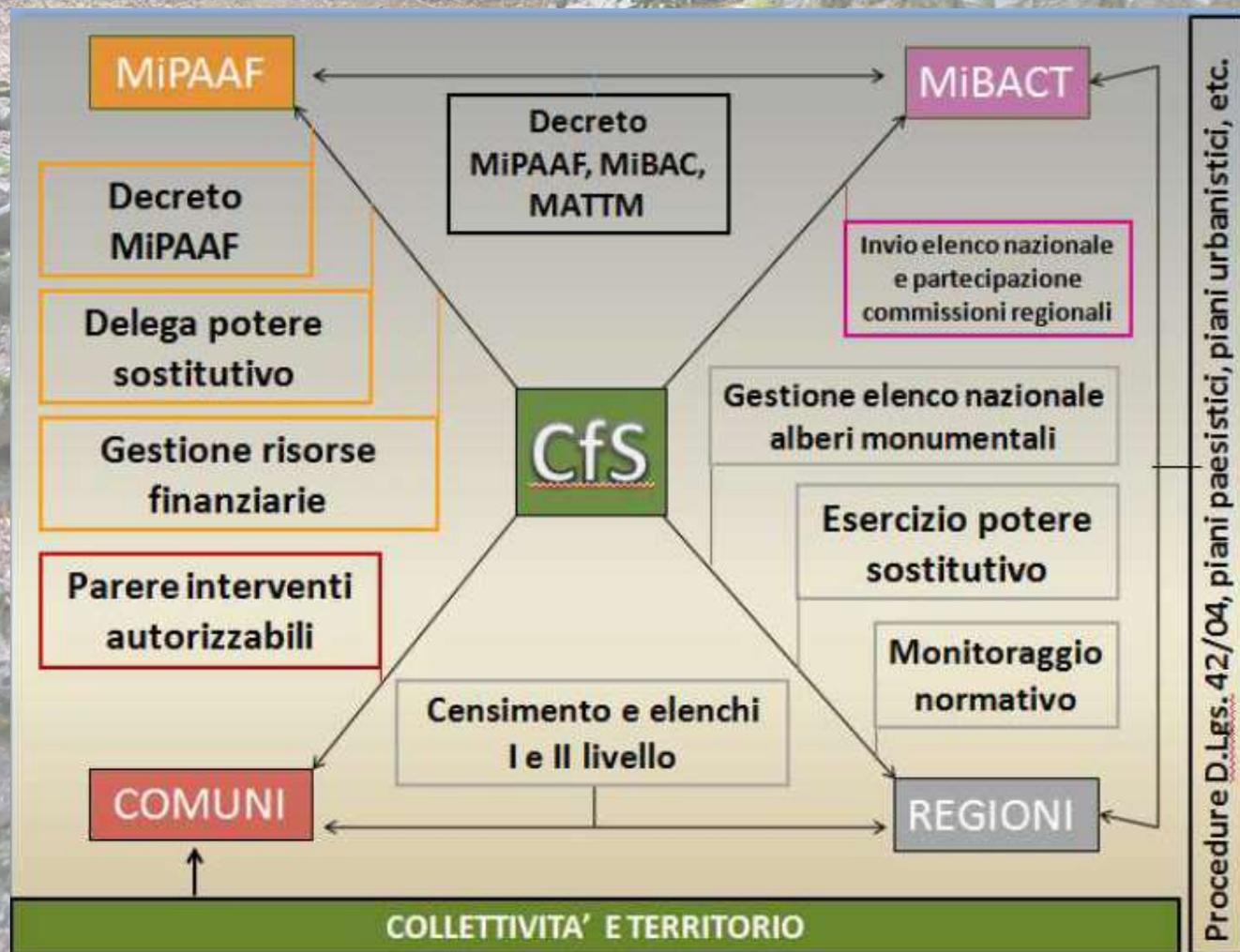
Con l’Art. 46 (Alberi monumentali):

1. Definisce gli alberi monumentali con specifico riferimento all’art. 7, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani) (comma 1).

2. Assegna al Servizio competente in materia di Politiche Forestali l’attuazione delle competenze regionali in materia (redige e trasmette al CfS - oggi al MIPAAF - l’elenco regionale degli alberi monumentali censiti dai comuni) (comma 2)

3. Impone, sulle aree in cui insistono gli alberi monumentali, il vincolo di inedificabilità per una superficie pari ad almeno 2 volte il raggio maggiore dell’area di insidenza della chioma. Il vincolo permane anche in caso di abbattimento del o degli esemplari monumentali, che devono essere sostituiti con almeno tre nuovi esemplari della stessa specie (commi 3 e 4).

Il Censimento degli A.M. secondo la L.10/2013 e i successivi D.M.



Il Censimento degli A.M. secondo la L.10/2013 e i successivi D.M.



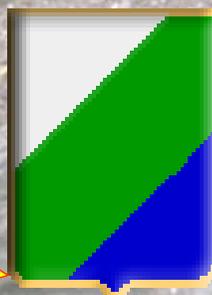
Potere SOSTITUTIVO



TRASMISSIONE SCHEDE



Attività di Coordinamento



**Regione Abruzzo
Servizio Foreste**



Trasmissione ELENCHI



ISTRUTTORIA

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Cosa ha fatto la Regione Abruzzo

FASE	Attività Regione	Destinatari / Dettagli
Avvio	Informazione ai Comuni (A.N.C.I.)	Amministrazioni Comunali - Invio normative e altri documenti - Formazione e informazione
Esecuzione	Supporto alle attività di censimento	Amministrazioni Comunali - ... (in realtà non è stato un semplice supporto)
ISTRUTTORIA	Verifica risultati	Amministrazioni Comunali / CfS - Costituzione con atto amministrativo di apposita Commissione - Istruttoria proposte (!) Comuni
CONCLUSIONE	Invio elenchi al CfS	Fra le prime quattro regioni d'Italia!

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE
Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Cosa ha fatto la Regione Abruzzo - Anno 2015: LAVORI IN CORSO



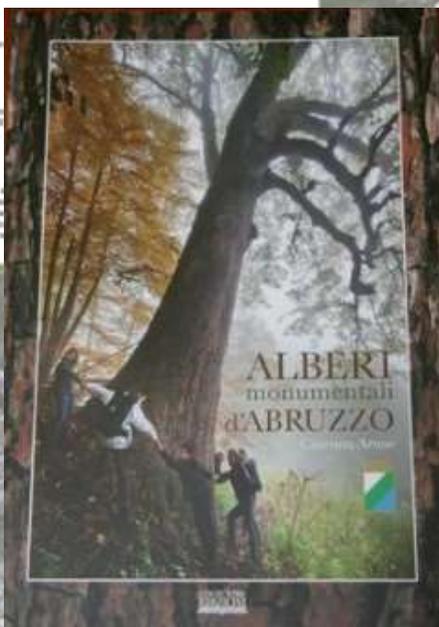
**Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR n. 72 del 14/9/2012
"Tutela e valorizzazione delle piante monumentali"**

**DICHIARA
«monumenti naturali protetti ai sensi della legge regionale 38/96»
363 piante**

Deliberazione di G.R. n. 437/2015

Procedure operative:

Il censimento deve riguardare, in sede di prima attuazione, gli alberi inseriti nel DPGR n. 72/2012.



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Cosa ha fatto la Regione Abruzzo - Anno 2015: LAVORI IN CORSO

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI
 Legge 14 gennaio 2003, n.10
SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE
 N. scheda: 057449/TE113 Data rilievo: 07/09/15

Albero singolo Filare singolo Filare doppio Viale alberati Gruppo
 Centro in perenne

Titolamento catastale pervenuto: _____

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA
 Regione: ABRUZZO Provincia: TERAMO
 Comune: FANO ADRIANO Località: LE VIGNE
 Indirizzo: STRADA PROVINCIALE N°67 KM 3-100
 Numero di accesso: STRADA STATALE N°90 - STRADA PROVINCIALE N°67

Taluffamenti censiti: Foglia Pistacchio
 Coordinate GPS in WGS 84: Conto UTM: UTM:
 Altezza (m): Pendenza (%):

CONTESTO
 Ambiente urbano: verde privato verde pubblico
 Ambiente extraurbano: bosco coltivo pascolo incolto
 parco/giardino altro

Caratteristiche del suolo: copaghiato, non copaghiato, non presente cinghio: _____

PROPRIETA' e VINCOLI
 Proprietà pubblica: settore proprietà pubblica: _____
 Proprietà privata: settore proprietà privata: [Servizi Roma zero - Fano Adriano 1 661399]
 Entrata in possesso: _____
 Area protetta:

Parco nazionale: [M. Corno Rosso e Monti della Laga]
 Parco regionale: _____
 Riserva naturale: _____
 Zona SIC: n. 275 P.F.S. n°477110138 Parco nazionale Corno Rosso - Monti della Laga
 Altre: [D.M. 21/6/1993 Dichiarazione area naturale interesse pubblico]

ASPETTI DI MONUMENTALITA'
 In Descrizione oggetto di monumentaltà: _____
 Dimensione:
 Forma e percorso particolari:
 Valore ecologico:
 Architetture vegetali:
 Rarità botanica:
 Valore storico, culturale, religioso:
 Valore paesaggistico:

SINONIMI DEL SINGOLO ELEMENTO
 Genere e specie: QUERCUS PUBESCENS WELD Varietà, cultivar, etc.: _____
 Nome volgare specie: BOVEFELLA
 Eventuali nomi locali: specie _____

DATI DIMENSIONALI DEL SINGOLO ELEMENTO
 Numero fili: Circonferenza a petto di base (cm): [60]
 Altezza stazza (m): [17] Altezza marcata (m): _____ Età presunto (anni): [100-300]
 Altezza 1° palco (m): _____
 Forma classica: SPANSA Diametro medio classica (m): [14]

CONDIZIONI VEGETATIVE E STRUTTURALI DEL SINGOLO ELEMENTO
 Vigore vegetativo: BUONO Qualità vegetativa: _____
 Defoliazione: ASSISTENTE Decolorazione: ASSISTENTE
 Malfide: ASSISTENTE Siccità: ASSISTENTE Rovescio: ASSISTENTE
 Assente: _____

Decorazione sistema idrico: _____ Apparato radicale: BUONO
 Cricche: BUONO
 Pizzo: BUONO
 Chiodi: BUONO
 Invaschi: BUONO
 Infezione con nematodi: [NO] Infezione con linee elmiche: [NO] Boreglio: STRADA

STATO FITOSANITARIO DEL SINGOLO ELEMENTO
 Infestazione da parassiti: _____ dove: _____
 Malattie fungine: _____ dove: _____
 Malattie virali: _____ dove: _____
 Altre danni: _____
 parassiti o substrati: _____ invertebrati spazzati sterco azione del vento non noti

Decorazione sistema: _____

INTERVENTI EFFETTUALI SUL SINGOLO ELEMENTO
 Potatura: tipo: _____ quando: _____
 Consolidamenti: tipo: _____
 Assoraggi: tipo: _____ data: _____
 Deaciduraggi: tipo: _____ data: _____

Altre: tipo: _____ data: _____

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO
 Sì Quali: _____
 No

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO
 (esclusa nel caso di filare gruppo, viale alberati)
 Genere e specie: _____ Varietà, cultivar, etc.: _____
 Nome volgare specie: _____
 Eventuali nomi locali: specie _____ invertebrati _____

Lunghezza filare/viale/alberato (m): _____ Superficie gruppo (mq): _____
 Circonferenza maggior tronco (cm): _____ Altezza maggior tronco (m): _____
 Circonferenza maggior tronco (cm): _____ Altezza maggior tronco (m): _____
 Numero maggior tronco (m): _____ Età presunto maggior tronco (anni): _____

Condizioni vegetative, sanitarie e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo: _____

Infezione con nematodi: Infezione con linee elmiche: Boreglio: _____

INTERVENTI EFFETTUALI ALL'INSIEME OMOGENEO
 Potatura: Assoraggi: Consolidamenti: Deaciduraggi: Altre:
 Sì Quali: _____
 No

INTERVENTI NECESSARI ALL'INSIEME OMOGENEO
 Sì Quali: _____
 No

STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS. n. 42/2004)
 Edificazioni monumentali/monumenti: [D.M. 21/6/1993]
 Proposta di dichiarazione di interesse naturale pubblico (art. 136 D.Lgs. n. 42/2004):

ALTRE OSSERVAZIONI

Rilevatore n.1: [ISPETTORE FORNACONE MARCO]
 Rilevatore n.2: [SOVERNINTENDENTE CAPO SALUTTI AURELIO]
 Data di registrazione: [CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO STAZIONE DI FANO ADRIANO (TE)]



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

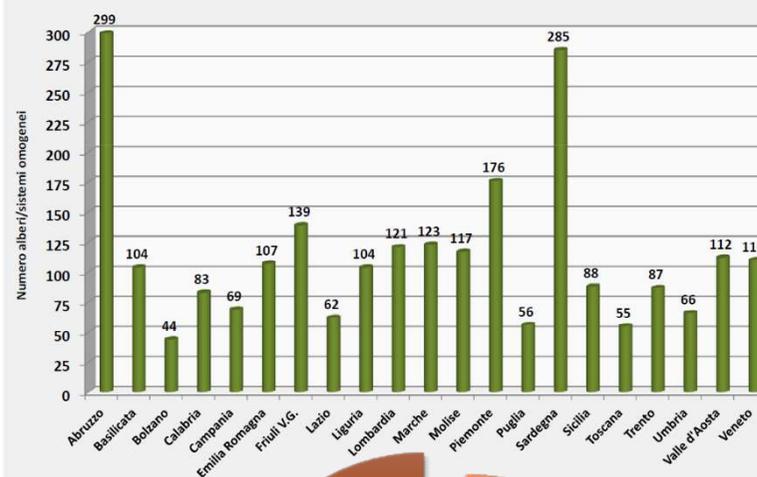
Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE DATO

ELENCO NAZIONALE: distribuzione per regioni

Regione	N. alberi		N. alberi
Abruzzo *	299	Molise *	117
Basilicata	104	Piemonte *	176
Bolzano	44	Puglia	56
Calabria	83	Sardegna	285
Campania	69	Sicilia	88
Emilia Romagna	107	Toscana	55
Friuli V.G.	139	Trento	87
Lazio	62	Umbria	66
Liguria *	104	Valle d'Aosta	112
Lombardia	121	Veneto	110
Marche	123		

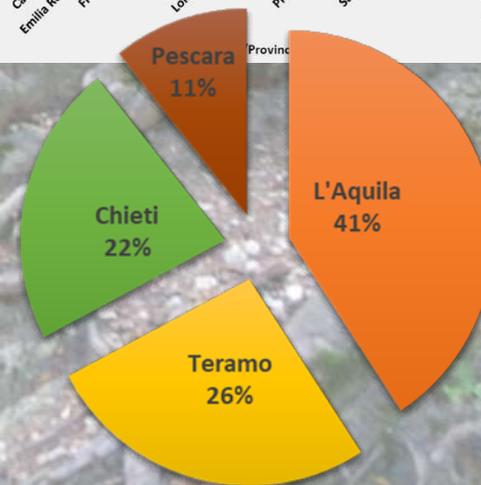
Totale: 2.407

Distribuzione per regioni



Regione Abruzzo - totale n. 299

Provincia di L'Aquila n. 122
 Provincia di Teramo n. 79
 Provincia di Chieti n. 66
 Provincia di Pescara n. 32



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – Sito web Alberi Monumentali d'Italia

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

This screenshot shows the main page for 'Alberi monumentali d'Italia - AMI'. The header includes the logo of the Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali and navigation links. The main content area features a sidebar with a menu for 'Foreste' and a central text block. The text discusses the 'legge 14 gennaio 2013, n. 10' and the 'decreto attuativo 23 ottobre 2014'. To the right, there is a section titled 'in Evidenza' with a photo of a large tree and a note about the 'NOVITA: pubblicato il quinto aggiornamento dell'Elenco nazionale degli Alberi monumentali d'Italia'.

This screenshot displays the 'Elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014'. It includes a sidebar menu and a main section with a 'Sommaro' and a 'Elenco' of trees. A small map of Italy is visible in the bottom right corner of the content area.

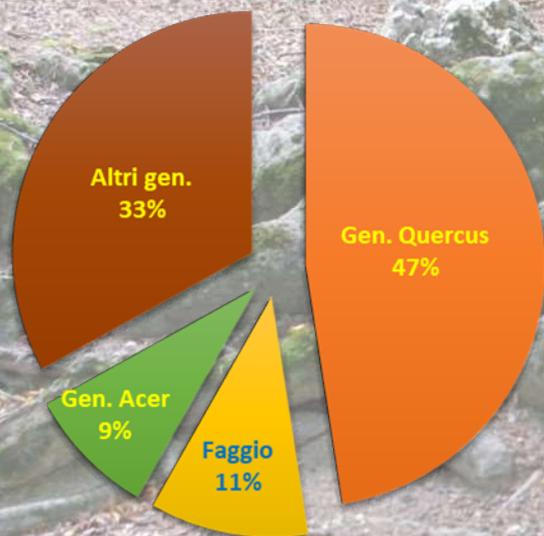
This screenshot shows the 'Raccolta normativa alberi monumentali nazionale e regionale' page. It features a sidebar menu and a main section with a list of national and regional laws and decrees related to the protection of monumental trees.

This screenshot displays the 'Elenco in formato Shape ed Excel' page. It includes a sidebar menu and a main section with a map of Italy and a list of regional laws and decrees. A small map of Italy is visible in the top left corner of the content area.

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE DATO



SPECIE	Esemplari
Querce	169
Faggio	37
Aceri	31
Pioppi	12
Noce	11
Pini	10
Salici	10

SPECIE	Esemplari
A. bianco	8
Tasso	8
Castagno	7
Cipressi	6
Cedri	5
Tigli	5

GLI ESEMPLARI PIÙ GROSSI

PROVINCIA	COMUNE	Specie	CIRCONFERENZA
TERAMO	Valle Castellana	Castanea sativa	12,05 m
L'AQUILA	Navelli	Olea europaea	10,70 m

GLI ESEMPLARI PIÙ ALTI

NOME VOLGARE	ALTEZZA (m)	COMUNE
Faggio	45	Cappadocia
Faggio	37	Pescasseroli
Acer montano	37	Pescasseroli
Acer d'Ungheria	36,5	Castel di Sangro
acero	36	Isola del Gran Sasso
Populus tremula	35	L'Aquila
Fagus sylvatica	35	L'Aquila
Faggio	35	Valle Castellana
Faggio	35	Valle Castellana
Cedro dell'Atlante	35	Scafa
Acer montano	35	Cappadocia
Abete bianco	35	Cappadocia

La maggior parte degli alberi è al di fuori di aree protette o siti Natura 2000

84 esemplari fra quelli censiti risultano localizzati in aree urbanizzate (problemi di gestione)

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE ESEMPLARE

Abruzzo

Il faggio di Monte Rotondo a Barrea



Il grande faggio di Monte Rotondo è conosciuto con il nome di "matuseianime" al pari di quello attribuito all'albero forse più antico della terra, un esemplare di *Ficus longeva*, datato circa 4250 anni, che vive nelle White Mountains della California.

Ben più giovane del suo omonimo americano, ma senz'altro fiero della sua età stimata in 1000 anni, esso vegeta all'interno del perimetro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed è tra i primi patriarcali ad essere stati censiti negli ormai lontani anni '70. Si raggiunge attraverso un sentiero che sale dal paese di Barrea fino ai grandi "massi etnici" e devia, in direzione nord-ovest, fino al limite della faggeta del Monte Rotondo.

Il suo portamento, differente da quello colonnare dei faggi ad alto fusto che popolano tutto l'Appennino e che nelle "silvete" d'Abruzzo generalmente superano i 3 metri di diametro e i 30 metri di altezza, è assai irregolare ed è proprio questa irregolarità a conferire il carattere fiabesco che gli si riconosce. Dalla tormentata cupola, larga 8 m di circonferenza, grossi pollici nerti e riginti alla base a causa di grosse epifite, si dipartono e si sviluppano verso l'alto, conservando un andamento sinuoso fino in cima. La chioma aperta è abbastanza espansa e tutto sommato in buone condizioni di vegetazione. Il governo a ceduo della pianta fa ritenere che essa sin dalla nascita sia stata utilizzata dal bestiame in pascolo per alimentazione.

L'albero, per la sua longevità e particolarità morfologica, è diventato l'emblema degli alberi di Abruzzo.

Numero scheda	01/E479/AQ/13
Specie	<i>Fagus sylvatica</i> L.
Provincia - Comune - Località	L'Aquila - Barrea - Monte Rotondo
Coordinate in gradi sessagesimali	41°26'19,50" Lat. 14°00'30,02" Long.
Altitudine	1475 m
Area protetta/riservata	No
Proprietà	Pubblica
Circonferenza tronco a 1,30 m	410 cm
Altezza dendrometrica	30 m
Stati di inaccessibilità	a) età e/o dimensioni

Da Barrea, si finisce al fiume Sangro, si prende il sentiero 16. Si prosegue fino al bosco con il sentiero 16 che porta al campo della Capriola. Camminando per cento metri si attraversa dentro il bosco, si può visitare l'esemplare di faggio.



154



Abruzzo

Il cipresso di Sant'Antonio della Pace a Lanciano



Esemplare dalle dimensioni e dal portamento non comuni, il cipresso monumentale è ubicato all'interno della proprietà del convento fondato nel 1427 da San Giovanni da Capestrano, il quale giunse a Lanciano per dirimere le controversie del paese con la città di Ortona. Il Santo, che era un giurista, emise un documento definito il "bollo di San Giovanni" con il quale istituiva il convento di Sant'Antonio della Pace in Lanciano e quello di Santa Maria delle Grazie in Ortona (quest'ultimo andato distrutto). Racconti non documentati, riferiscono che in occasione della fondazione del convento di Lanciano, furono piantati tre esemplari di cipresso. Attualmente, all'interno dell'area adibita ad orto, oltre all'esemplare censito è presente a pochi metri un altro della stessa specie ma di dimensioni minori.

L'albero si sviluppa per un'altezza di quasi 30 m. Il fusto presenta un colletto allungato con contrafforti di reazione significativi anche se lievemente lesionati, delle costolature e una ferita longitudinale accentuata che lo percorre per gran parte. Sono presenti cavità esposte e caratteristiche "ferite da guerra", vale a dire fori scuri provocati dalle schegge delle bombe nella seconda guerra mondiale, ferite che la pianta non ancora cicatrizza. La chioma, ridotta al terzo superiore, è filata, significativamente asimmetrica e non presenta un cimale.

Il cipresso di Sant'Antonio della Pace rappresenta l'esemplare di *Cipressus sempervirens* con le maggiori dimensioni in Abruzzo.

Numero scheda	01/E435/CH/13
Specie	<i>Cipressus sempervirens</i> L.
Provincia - Comune - Località	Chieti - Lanciano - Convento di Sant'Antonio della Pace
Coordinate in gradi sessagesimali	42°23'38,00" Lat. 14°32'03,46" Long.
Altitudine	260 m
Area protetta/riservata	No
Proprietà	Privata
Circonferenza tronco a 1,30 m	431 cm
Altezza dendrometrica	29 m
Stati di inaccessibilità	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore storico, culturale, religioso

Uscendo da Lanciano e seguendo la SS 84, dopo di Km 77 è visibile l'esemplare di cipresso, ubicato all'interno dell'orto, subito ad ovest del convento di Sant'Antonio della Pace.

156



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

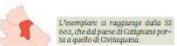
Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE ESEMPLARE

Abruzzo

La roverella di Bauglione a Civitaquana

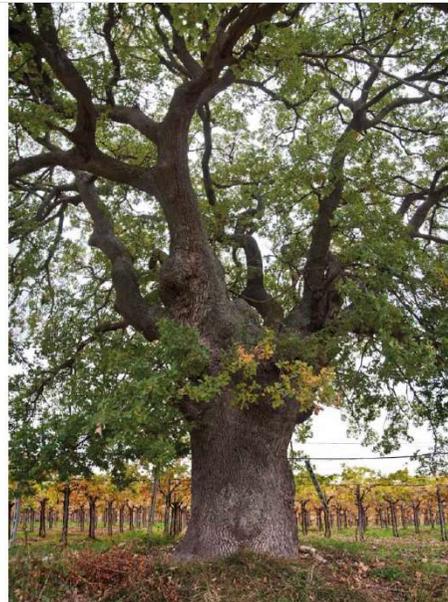


Numero scheda	01/0271/FR/13
Specie	<i>Quercus pubescens</i> Willd.
Provincia - Comune - Località	Pescara - Civitaquana Bauglione
Coordinate in gradi sessagesimali	42°30'41,03" Lat. 13°55'21,46" Long.
Altitudine	425 m
Area protetta/riservata	No
Proprietà	Privata
Circonferenza tronco a 1,30 m	455 cm
Altezza dendrometrica	15 m
Criteri di monumentalità	a) età e/o dimensioni



L'esemplare si raggiunge dalla SS 602, che dal paese di Civitaquana porta a quello di Bauglione.

158



La solitaria roverella di Bauglione radica in un terreno agricolo pianeggiante, ai margini di una strada trattabile alla quale si giunge dalla SS n. 602 che dal paese di Civitaquana porta a quello di Civitaquana. Essa risulta essere tra le più spettacolari roverelle della provincia di Pescara grazie alle cure del defunto proprietario, Don Rocco, da cui prende il nome. È lui, infatti, che, pur di preservarla e di godere della sua grande ombra, ha rinunciato a parte della sua produzione viticola e non l'ha mai potata se non per motivi fitosanitari.

La chioma, posta in condizioni di espandersi liberamente, si presenta oggi non molto densa, emisferica, depressa all'apice, già strutturata a "giochi di fronda", come accade per le piante vetuste che raccolgono le foglie all'estremità dei giovani rametti.

Osservabili sono alcune forme di iperplasia all'attaccatura dei rami primari che testimoniano gli effetti di antiche potature completamente scissurate. L'imponente e luzzo fusto, alto circa un metro e mezzo e quasi interamente ricoperto dai fogliame, è caratterizzato da una corteccia rugosa, grigio-bruna, profondamente fessurata da solchi longitudinali e trasversali che formano placche più alte che larghe, molto dure.

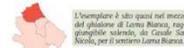
L'ampiezza della chioma consente di coprire tale roverella tra quelle a maggiore area di copertura del suolo, in Abruzzo per fortuna ancora presenti.

Abruzzo

L'acero di Lama Bianca a Isola del Gran Sasso



Numero scheda	01/0343/TE/13
Specie	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.
Provincia - Comune - Località	Teramo - Isola del Gran Sasso Lama Bianca
Coordinate in gradi sessagesimali	42°27'38,03" Lat. 13°36'38,00" Long.
Altitudine	1450 m
Area protetta/riservata	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga SIS 17710202 Gran Sasso ZPS 17710118 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
Proprietà	Pubblica
Circonferenza tronco a 1,30 m	645 cm
Altezza dendrometrica	36 m
Criteri di monumentalità	a) età e/o dimensioni c) valore ecologico



L'esemplare è sito quasi nel mezzo del ghiaione di Lama Bianca, raggiungibile salendo, dal Grande San Nicola, per il sentiero Lama Bianca.

160

All'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, territorio di estremo interesse naturalistico, vegeta, a 1450 m di quota, un acero montano le cui dimensioni hanno consentito alla popolazione locale di appellarlo con il nome di "Aceroone". Esso radica ai piedi del Valo di Corvo, proprio nel ghiaione di Lama Bianca che si forma tra il Monte Aquila e il Monte Brancastello, e si raggiunge per mezzo di un sentiero che da Casale San Nicola sale nel bosco costeggiando il ghiaione stesso.

Circondato dal novellame di molti altri aceri montani e da piccoli alberi di altre specie mesofile, quali il sorbo degli uccellatori, il maggiociondolo, il carpino nero, il sambuco, l'albero, che radica su terreno in pendenza, si distingue dalla compagine arborea per la notevole altezza e maestosità.

Il suo fusto cilindrico e dritto, alto circa 4 metri, si mostra completamente cavo per tutta l'altezza. Da esso dipartono pochi, grossi rami principali, ascendenti, che formano una chioma densa e globosa. I boscaioli locali raccontano che la corda del fusto veniva utilizzata come luogo di rifugio e che all'interno della stessa si accendeva spesso il fuoco.

Sia per i valori dell'altezza che per le dimensioni del fusto, questo esemplare rappresenta uno dei più grandi aceri d'Abruzzo.



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE ESEMPLARE



«La cacatora» - BARETE



ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE ESEMPLARE



«Pioppo della Villa Comunale» - L'AQUILA



«Pioppo di Casale Cappelli» - L'AQUILA

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – QUALCHE ESEMPLARE



Faggio – Fonte Novello – Pietracamela (TE)



Cipresso di Carunchio (CH)

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo

Alberi Monumentali in Abruzzo – PER IL FUTURO

BREVE PERIODO: valutazione di stabilità degli esemplari «a rischio» (localizzati in aree urbanizzate o comunque frequentate)

BREVE PERIODO: aggiornamento elenco A.M.I.

Verifica dati e inserimento delle piante già censite nel 2015

Verifica delle condizioni delle piante già censite nel 2015

Verifica e inserimento delle piante segnalate

MEDIO PERIODO: erogazione di contributi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli esemplari «a rischio»

MEDIO-LUNGO PERIODO: valorizzazione

Cartellonistica

Pubblicazioni, seminari, convegni

ALBERI MONUMENTALI IN ABRUZZO: UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E DIFENDERE

Francesco Contu – Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

francesco.contu@regione.abruzzo.it